

# Giovedì 20 Dicembre

✠ **Vangelo** Lc 1, 26-38

*.Dal vangelo secondo Luca*

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

*Nella scena del dialogo fra Maria e Gabriele, la risposta di Maria è decisiva: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola".*

*Questo "Sì" è la fede, resa possibile e sorretta dallo Spirito Santo, la fede liberamente prestata in virtù della quale Gesù nasce come "frutto del seno" di Maria e Maria diventa la "Madre del Signore".*

*Così Maria è la credente per eccellenza perché in lei si è compiuto quanto comunicatole dal Signore.*

*Lei il cui corpo ha portato Cristo e il cui seno lo ha allattato, non è la madre di Gesù solo perché ha concepito la sua natura umana, ma lo è di più ancora a motivo della fede da lei prestata, con l'aiuto dello Spirito Santo, alla parola di Dio, all'azione di Dio cui "nulla è impossibile".*